

Un piano preordinato di violenza messo in atto tra piazza Esedra e il Corso

MISSINI ATTACCANO POLIZIA E CC SEMINANDO DISORDINE NEL CENTRO

Venti persone contuse, tra agenti e passanti - Mandate in frantumi vetrine, danneggiati bus e automobili, saccheggiato un negozio - Ripetute cariche con candelotti lacrimogeni - Fermate otto persone ma subito rilasciate - Il raid preceduto da una riunione, tenuta nei giorni scorsi a Ostia, tra esponenti del MSI e di « lotta di popolo »



Due fasi degli incidenti scatenati ieri dai fascisti in piazza Esedra. A sinistra, alcuni squadristi fanno il saluto romano. Gli stessi picchiatori (a destra) fuggono all'arrivo di uno plotone di polizia

È stato un piano preordinato, per seminare violenza e confusione nel centro della città. Protagonisti alcune centinaia di missini, confluiti in piazza dell'Esedra alle 16.30 per incassare una manifestazione che la questura aveva vietato. Al grido di « Viva Pincochet », gli squadristi hanno aggredito subito carabinieri e agenti di polizia in un rovinoso scontro violento, che sono continuati per oltre tre ore sconvolgendo il centro storico e coinvolgendo migliaia di passanti. La calma è tornata soltanto intorno alle 21, ma con un bilancio pesante. Una ventina di contusi, tra poliziotti, carabinieri, autisti e fattorini dell'ATAC, passanti. Vetrine in frantumi, negozi saccheggiati, otto civili e della polizia danneggiati, mezzi

pubblici presi a sassate. Una mezza giornata di tensione e di paura, insomma, per quanti ieri si sono trovati a passare nel centro di Roma. I responsabili del raid sono stati caricati prontamente e a più riprese dalle forze di polizia. Nessuno però è finito in galera. Otto persone sono state fermate, ma subito dopo rilasciate. Il MSI aveva indetto diversi giorni fa una manifestazione in piazza dell'Esedra sul carovita, ma la questura aveva vietato il raduno per motivi di ordine pubblico. Ciò nonostante alle 16.30 di notte sono cominciate ad affluire nella piazza una ventina di missini provenienti per la maggior parte dai più noti covi squadristici della capitale. Sotto i giubbotti nascondevano spranghe di ferro e

bastoni. In grossi tacepiani portavano sassi, sampietrini e altri oggetti contundenti. A poco a poco sono diventati tre-quattrocento, ed erano pronti allo scontro con le forze di polizia. Subito dopo, infatti, è scattata la feroce aggressione, con un nutrito lancio di sassi: contro i poliziotti fermi ai bordi di piazza Esedra. Era la prima tappa di un piano che aveva come obiettivo quello di seminare paura, disordine e violenza nelle vie del centro. Contemporaneamente, infatti, in piazza Colonna davanti al Parlamento alcune centinaia di persone erano state fatte confluire dal MSI per dar vita ad una gazzarra. Erano per la maggior parte donne e anziani con qualche ragazzino: si sono messi a strillare slogan contro il go-

verno avvicinandosi al portone di palazzo Chigi. Quando è arrivata la « colera » si sono sdraiati sul selciato gridando a squarciagola. Intanto a piazza Esedra infuriavano già le prime cariche. I neofascisti avevano bersagliato gli agenti e i carabinieri con una lunga sassaiola e si stavano sparaggiando in varie direzioni. Gli scontri si sono così spostati in piazza dei Cinquecento, sotto i portici della Stazione Termini, e in piazza Indipendenza. Nel giro di pochi minuti tutta la zona è stata avvolta da una gigantesca nube bianca di gas lacrimogeno, che prendeva alla gola tutti. La gente scappava, fuggiva impaurita in ogni direzione, qualcuno è stato soccorso perché si è sentito male. Ci sono stati i primi contusi. Il caos è durato una buona mezz'ora, poi nella zona intorno a piazza dell'Esedra è tornata la calma. Gli squadristi si sono tutti dispersi: l'appuntamento era in piazza Colonna, per ricominciare con più violenza. Anche stavolta sono arrivati alla spicciolata, armati di sassi e bastoni. Hanno attaccato polizia e carabinieri in piazza Colonna e sotto la galleria, lanciando anche ordigni incendiari, ed hanno dato il via ad un vero e proprio raid. Un'automobile munita di altoparlante guidava gli spostamenti dei neofascisti che riuscivano meglio a sfuggire alla polizia. Le squadrette si sono così spostate in via del Corso e all'incrocio con piazza San Silvestro hanno preso a sassate un'auto della polizia con tre agenti a bordo, che sono rimasti contusi. Da una parte è entrata nella piazza, mentre un'altra è passata in via del Corso, dove ha tentato anche di assaltare la direzione del PSI, venendo però respinta dalla polizia. In piazza San Silvestro gli squadristi si accanivano contro chiunque: hanno fatto quadrare una pioggia di pietre sui capolinea del « 57 » e del « 60 », ferendo due dipendenti dell'ATAC e rompendo il vetro di una vetrina. Dopo un nuovo scoppio di panico: la gente correva a perdifiato, molti si sono rifugiati dentro una chiesa, altri nei vicoli prima di essere colti a bussate prepotentemente le saracinesche. In via della Vite i missini hanno rovesciato e spaccato numerosi vasi da fiori con grosse piante, che erano allineati al centro della strada. Poi sono pombati in via del Gambero ed hanno mandato in frantumi le vetrine della calzoleria « Marianini », saccheggiandola. Più in là hanno spaccato i cristalli del Bar del Gambero, mentre sul passo sopraelevato piccioni della carne e dei carabinieri. Ci sono stati quindi nuovi scontri, lanci di candelotti lacrimogeni, cariche. I neofascisti hanno speso in mezzo alla strada alcune auto in sosta, danneggiandole, e si sono sparpagati di nuovo verso via del Babuino dove hanno assaltato, lanciando sampietrini, la libreria « Feltrinelli ».

Durante le cariche, abbiamo detto, la polizia ha fermato otto persone, che sono state accompagnate negli uffici di primo distretto. Dopo essere state identificate, però, hanno potuto tornare tutte in libertà. In carcere, finora, non è finito nessuno. A quanto si è appreso sembra che nei giorni scorsi alcuni esponenti missini e rappresentanti dell'organizzazione estremista di destra « lotta di popolo » si siano incontrati in un albergo di Ostia per mettere a punto una serie di azioni squadristiche da compiere nella città.

Appello del sindaco Argan dopo le scorribande dei neofascisti

« Tutti facciano fino in fondo il proprio dovere democratico »

Invitati per domani alle 11 in Campidoglio i partiti, le organizzazioni sindacali e i rappresentanti della prima circoscrizione per un esame della situazione - La Federazione del PCI: « Sviluppare la lotta per la difesa della convivenza civile e per il rinnovamento » - Dichiarazione dei segretari provinciali della CGIL, CISL e UIL

Subito dopo il gravissimo episodio di ieri sera nel centro della città, il sindaco Argan ha rivolto un appello a tutti i cittadini di Roma, invitandoli a fare il proprio dovere democratico. « Tutti facciano fino in fondo il proprio dovere democratico », ha detto Argan, « e si impegnino a difendere la convivenza civile e il rinnovamento della città ».

Il Paese sono impegnati in un duro sforzo per uscire dalla crisi. È un fatto grave e ineluttabile. La capitale dell'Italia democratica - proseguì l'appello - « risponderà a queste prove ». Argan, proseguendo con la sua oratoria, ha parlato di « un momento di crisi », ma ha sottolineato che « questa crisi è un momento di passaggio, un momento di svolta ». « Il nostro dovere », ha detto, « è di difendere la democrazia e la convivenza civile ». « Il nostro dovere », ha detto, « è di difendere la democrazia e la convivenza civile ».

La segreteria della Federazione comunista e la segreteria della Federazione socialista hanno risposto che « il loro dovere è di difendere la convivenza civile e il rinnovamento della città ». « Il nostro dovere », ha detto, « è di difendere la convivenza civile e il rinnovamento della città ».

Bottiglie incendiarie contro due sezioni del MSI al Tuscolano

Due attentati incendiari sono stati compiuti ieri, venerdì 22, contro altrettante sezioni del MSI, ma in entrambi i casi non ci sono stati gravi danni. Il primo è avvenuto in via Quinto Piedo dove è stata scagliata una bottiglia incendiaria contro la sezione. Il secondo in via Laurentina, dove è stato lanciato un altro ordigno che ha annerito la porta. I due gesti terroristici sono stati compiuti intorno alle 17, mentre era in corso nella zona il raduno del Psi. In un primo momento l'ordine di governi dell'ultrasinistra.

Le persone rimaste ferite

Sono venti le persone rimaste ferite (nessuna gravemente) negli incidenti scatenati dai fascisti. Tra le forze di polizia il vicequestore Enrico Marinelli, dirigente del commissariato di Castro Pretorio e cinque agenti: Domenico Milano, Giuseppe Fusco, Giuseppe Giordano, Antonio Iero e Giuseppe Maggio; i carabinieri Raffaele Calzone e Gianfranco Carissimi; i vigili urbani Angelo Vecchiarelli, Rodolfo Fioriti e Giovanni Paoletti. Due lavoratori dell'ATAC sono stati colpiti dal lancio di pietre: si tratta di Luciano Lustrì e Pietro Tucci. Ferito anche un giornalista del quotidiano La Repubblica, Tommaso Monicelli, e un fotoreporter della agenzia Publifoto, I. passanti medicati in ospedale perché coinvolti accidentalmente negli scontri sono: Giuseppe Giardini, Pompilio Mursilli, Bruno Buttarelli, Daniele Montignoli e Iole Slovacchia.

A VELLETRI

VIALE MARCONI, 12 - TEL. 960.800 (vicino la Stazione FF.SS.)

ABRACADABRA è MAGIA

OPERIAMO COMMERCIALMENTE CONTROCORRENTE: IL COSTO DELLA VITA AUMENTA, NELLA VILLA DEL MOBILE DI VELLETRI I PREZZI DIMINUISCONO QUALCHE ESEMPIO:

L. 180.000, L. 160.000, L. 590.000, L. 450.000, L. 125.000, L. 470.000, L. 60.000, L. 160.000, L. 375.000, L. 60.000, L. 375.000

ED ANCHE MENO! ESPERIMENTO PROGRESSISTA DI MERCATO IL PREZZO D'ACQUISTO LO PUO' DETERMINARE IL CLIENTE

italunise IL MESTIERE DI VIAGGIARE

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

moa 76

la risposta qualificata ad ogni vostra esigenza di arredamento

2° mostra del mobile e dell'arredamento

alla fiera di roma dal 29 ottobre al 7 novembre

orario feriali 15,00-22,30
prefestivi e festivi 10,30-22,30

indagini sulle esigenze e gusti come indirizzo alla produzione
1000 mq. di esposizione della più moderna e selezionata produzione del mobile
cinema, teatro, manifestazioni e consulenze varie
prezzi e sconti controllati al minimo per i visitatori
FLOROVIASTICA a cura del consorzio ROMAFIOR
concorso visitatori: RICCHI PREMI tutti i giorni tra cui 3 tv color premio finale una fantastica CITROËN GSX

LA CASA IN COOPERATIVA

*cinecittà

LA CASA IN COOPERATIVA

*eur torino nord

LA CASA IN COOPERATIVA

*serpentara

LA CASA IN COOPERATIVA

*eur

palazzine a due passi dalla metropolitana consegna 36 mesi

un moderno insediamento urbano

nuovo galario sono iniziate le prenotazioni

CENTRI RACCOLTA ADESIONI

viale beethoven, 52 tel. 5916603
via appia, 633 7887395
via tiburtina, 644 ~ 4585712

villini di tre piani con giardino consegna 24 mesi

GEPIN COOP.

LA CASA IN COOPERATIVA SI PAGA NEL TEMPO AL PREZZO DI COSTO